

**NOI & VOI**

GUGLIELMO PEPE

## FARMACI, SE AI MEDICI PIACE GRIFFATO

**I** medici di famiglia amano il farmaco "firmato". Molto di più del cosiddetto generico, pur essendo equivalente al prodotto di marca. Ora che il governo con il decreto "Cresci Italia" vuole incentivare il ricorso ai medicinali non "griffati", i camici bianchi (tranne quelli della Cgil), si sentono colpiti nella loro professionalità, limitati nell'autonomia prescrittiva. Però se un prodotto è davvero equivalente perché non preferirlo? Viene da pensare che i medici abbiano poco a cuore i costi della sanità e siano più sensibili verso altri interessi. Che si lamentino le aziende è comprensibile, perché una crescita delle vendite dei generici andrebbe a discapito dei fatturati dei farmaci di marca, su cui hanno investito molto. Ma quale sarebbe il danno all'indipendenza dei medici italiani è difficile da capire. Allora che dovrebbero dire i loro colleghi inglesi, tedeschi, americani dove il volume di mercato dei generici è anche quattro volte superiore al nostro misero 14 per cento? La realtà è che le azioni del governo stanno portando allo scoperto i limiti di varie categorie. Medici di base compresi, che si dimostrano autoreferenziali. E corporativi. Come i farmacisti.

*g.pepe@repubblica.it*

